



**Home** **News** Redditi professionali giù del 18,6% in 10 anni. Lo denunciano gli ordini degli ingegneri del Sud Italia

Newsletter

Dal mese di Ottobre 2017 la newsletter verrà ricevuta solo in abbonamento. Sostieni il giornale con una quota annua di 10€.

Iscriviti



## Redditi professionali giù del 18,6% in 10 anni. Lo denunciano gli ordini degli ingegneri del Sud Italia

Postato da Economia Sicilia il 19/06/18



Redditi professionali giù del 18,6% nell'arco di un decennio, e gli ingegneri italiani fanno fronte puntando sulle chance in Europa con nuovi accordi internazionali per il reciproco riconoscimento delle competenze.

L'occasione per tracciare bilanci e delineare le prospettive future della categoria è stata offerta dal meeting "Il sistema ordinistico: mandato, struttura, competenze, procedure" concluso ieri a Palermo (due giornate tra Palazzo Steri e la sala gialla di Palazzo dei Normanni), un evento realizzato dal CNI, il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#), col supporto organizzativo dell'[Ordine degli Ingegneri](#) del capoluogo.

Il seminario, tappa dedicata al sud in un ciclo tre incontri formativi in Italia per gli iscritti che ricoprono cariche negli ordini territoriali, è stato condotto dal presidente del CNI Armando Zambrano insieme con alcuni consiglieri e con altri componenti della struttura nazionale. Presenti gli esponenti di 18 ordini provinciali arrivati da Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna. In apertura il presidente degli ingegneri di Palermo, Vincenzo Di Dio, ha ringraziato il direttivo del CNI per avere scelto Palermo come sede per l'Italia meridionale e "per la sensibilità mostrata nel proporre un servizio formativo particolarmente importante, considerato il rinnovamento degli ordini avvenuto in molte parti d'Italia, frutto anche del numero massimo di due mandati per i consiglieri degli ordini imposto per legge".

"La riforma delle professioni varata nel 2012 ha creato nuovi obblighi e nuove complessità - ha detto Armando Zambrano - ma ha avuto risvolti positivi, dal principio di libertà professionale, un grande successo che abbiamo ottenuto, agli obblighi del preventivo scritto e dell'assicurazione sulla responsabilità professionale".

TG MOTORI



TG DESIGN

Poi un cenno all'importanza del principio dell'equo compenso sancito per legge un anno fa e a possibili scenari di riorganizzazione territoriale, "comunque da realizzare - ha sottolineato - senza l'abolizione di ordini provinciali, perché il rapporto con gli iscritti non va disperso". **Il calo dei redditi e lo stato di salute della professione.** Tra gli argomenti clou lo stato di salute della professione e le opportunità da cogliere al di fuori dei confini nazionali. A illustrare le cifre è stato il consigliere del CNI con delega ai lavori pubblici Michele Lapenna. Dal 2007 al 2015 la rete delle professioni tecniche ha accusato una flessione del reddito medio procapite pari al 18,6%, risultando il settore più penalizzato dopo l'area giuridica (dove il calo è stato del 29,2%). Includendo nell'osservazione anche gli altri due comparti, cioè le aree economico-sociale e sanitaria, la riduzione complessiva dei guadagni dei professionisti nel periodo 2007-2015 è stata dell'8,6%. L'area sanitaria ha rappresentato l'eccezione, con un reddito medio dei professionisti cresciuto del 15,6% (flessione dell'1,6%, invece, per il settore economico-sociale). Rispetto al totale dei professionisti attivi in Italia, il cui numero nel periodo 2007-2015 è salito da 1 milione e 280mila a 1 milione e 480mila, le fasce d'età più colpite dalla diminuzione degli introiti sono quella 30-35 anni (-14,9%) e quella che arriva fino ai 40 anni (-19,4%). Oltre la media generale anche il dato relativo alle donne che svolgono la professione (-9,5%).

**Cert-Ing, competenze certificate all'estero per ampliare il mercato del lavoro.** Per venire incontro alla domanda di lavoro dei circa 240mila ingegneri italiani e alla sempre maggiore rilevanza delle specializzazioni, il CNI, tramite la propria agenzia Cert-Ing che certifica le competenze su istanza degli interessati, ha avviato circa un mese fa le prime intese con gli ordini degli ingegneri dei paesi europei per favorire la libera circolazione delle professionalità. Lo ha spiegato Roberto Orvieto, consigliere del CNI con delega



all'internazionalizzazione: "Con uno studio comparativo abbiamo potuto verificare la sostanziale sovrapposibilità della nostra piattaforma di certificazione a quella di altri ordini nazionali e un mese fa abbiamo siglato con Spagna e Portogallo

le prime due intese che renderanno possibile, attraverso parametri di equivalenza, il mutuo riconoscimento delle competenze, dando così agli ingegneri italiani maggiori possibilità di svolgere incarichi professionali all'estero. Adesso siamo al lavoro per fare altrettanto con gli ordini degli ingegneri di Gran Bretagna, Francia e Olanda".

"La certificazione delle competenze, standardizzando il parametro della competenza anche in ragione del livello della prestazione, è la vera scommessa per il futuro della nostra professione" ha commentato il presidente degli ingegneri di Palermo Vincenzo Di Dio.



**Kiron, un mutuo al 100% del valore dell'immobile. Intervista...**



**Aeroporti: Enac, in Sicilia incrementi passeggeri aeroporti....**



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Contatti

Recenti

Popolari

Casuali



**Turismo congressuale in Sicilia, in un anno +700%**

19/06/18



**Poste: Sindacati "A rischio servizi per carenza risorse in Sicilia"**

19/06/18



**Amap, utile di 1,6 mln**

19/06/18



**Redditi professionali giù del 18,6% in 10 anni. Lo denunciano gli ordini degli ingegneri del Sud Italia**

19/06/18

Categorie

Categorie

Seleziona una categoria